



COMUNE DI FARA VICENTINO

Provincia di Vicenza

UFFICIO TECNICO

Piazza Arnaldi, n.1

C.F. 93004390246
P.I. 00452380249

Telefono 0445 / 375056
Telefax 0445 / 375030

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE BENI AMBIENTALI (art. 146 D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42)

Timbro protocollo	Marca da bollo € 14,62
-------------------	---------------------------

Al Sig. **SINDACO**
del Comune di
FARA VICENTINO

OGGETTO: lavori di _____

Il sottoscritto:

(Cognome o Ragione Sociale) _____

(Nome o tipo di società) _____

(Codice Fiscale o Partita IVA) _____

residente a : _____ C.A.P. _____

in Via _____ nr. _____ Tel. _____

avendone il titolo in qualità di (proprietario, usufruttuario, ecc.) _____

INDIVIDUAZIONE CATASTALE				INDIVIDUAZIONE ECOGRAFICA		
Catasto (*)		Foglio	Mappale nr.	sub.	Via (indicare il nome della via, piazza, contrada)	numero civico
urbano	terreni					

(*) Indicare le particelle catastali del catasto terreni su cui sono localizzate le opere o l'immobile oggetto di domanda. Dovranno essere indicati - in una riga separata - anche gli estremi di individuazione delle singole Unità Immobiliari oggetto di intervento, così come censite o accatastate al Catasto Urbano (N.C.E.U.).

CHIEDE

Autorizzazione Beni Ambientali, ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42.

A tale scopo allega la seguente documentazione:

DOCUMENTAZIONE BASE D.Lgs. 42/2004 e D.P.C.M. 12/12/2005	NUMERO COPIE
<p>Relazione tecnica che descriva:</p> <ul style="list-style-type: none">- I caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento comprendente l'indicazione e l'analisi dei livelli di tutela operanti nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento considerata, rilevabili dagli strumenti di pianificazione paesaggistica, urbanistica e territoriale e da ogni fonte normativa, regolamentare e provvedimentale secondo quanto previsto dall'allegato al D.P.C.M. 12.12.2005 articolo 3.1 lett. A) punti 1 e 2;- Per interventi su edifici esistenti, gli elementi di pregio presenti nell'edificio oggetto dell'intervento. Tale relazione deve essere corredata da documentazione grafica e fotografica relativa ai particolari costruttivi con allegata la documentazione storica relativa al singolo edificio o manufatto e con minor dettaglio all'intorno.- Le opere che si intendono eseguire comprendente la scelta e l'uso dei materiali impiegati con la motivazione delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di conservazione e/o valorizzazione e/o riqualificazione paesaggistica, in riferimento alle caratteristiche del paesaggio nel quale si inseriranno le opere previste, alle misure di tutela e alle indicazioni della pianificazione paesaggistica ai diversi livelli. Dovranno inoltre essere previsti gli effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico ove significative, nell'area di intervento e nel contesto paesaggistico sia in fase di cantiere che a regime con particolare riguardo per gli interventi da sottoporre a V.I.A.;	3
<p>Documentazione fotografica dello stato attuale dell'area di intervento e del contesto paesaggistico, ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio corredata da opportuna planimetria che evidenzii i punti di presa delle foto e i relativi con visuali. La rappresentazione dei prospetti e degli skylines dovrà estendersi anche agli edifici contermini, per un'area più o meno estesa, secondo le principali prospettive visuali da cui l'intervento è visibile quando:</p> <ul style="list-style-type: none">a) la struttura edilizia o il lotto sul quale si interviene è inserito in una cortina edilizia;b) si tratti di edifici, manufatti o lotti inseriti in uno spazio pubblico (piazze, slarghi ecc.) ad eccezione di quelle opere previste all'art.149, comma 1, lett. a) del Codice;c) si tratti di edifici, manufatti o lotti inseriti in un margine verso il territorio aperto.	3
<p>Nel caso di interventi su edifici e manufatti esistenti rilievo dello stato attuale comprendente piano altimetrico del sito e/o rilievo architettonico completo dell'edificio nonché colori, materiali e tecniche costruttive in scala 1:200 o 1:100;</p>	3
<p>Estratto di mappa catastale;</p>	3
<p>Estratto del vigente Piano degli Interventi con individuazione dell'area d'intervento;</p>	3
<p>Elaborati di progetto relativi all'area di intervento comprendenti:</p> <ul style="list-style-type: none">a) una planimetria dell'intera area in scala 1:200 o 1:500 in relazione alla sua dimensione con l'individuazione delle opere di progetto in sovrapposizione allo stato di fatto, rappresentate con coloriture convenzionali (rosso nuova costruzione, giallo demolizione). Sono anche da rappresentarsi le parti inedificate per le quali vanno previste soluzioni progettuali che garantiscano la continuità paesaggistica con il contesto;b) sezioni dell'intera area in scala 1:200, 1:500 o altre in relazione alla sua dimensione, estesa anche all'intorno, con rappresentazione delle strutture edilizie esistenti, delle opere previste (edifici e sistemazioni esterne) e degli assetti vegetazionali e geomorfologici in scala 1:2000, 1:500, 1:200 con indicazione di scavi e riporti per i territori con accentuata	

declività, quantificando in una tabella riassuntiva i relativi valori volumetrici;	3
Elaborati di progetto relativi alle opere comprendenti: a) piante e sezioni quotate degli interventi in progetto, rappresentati anche per sovrapposizione dello stato di fatto e di progetto con le coloriture convenzionali, nonché l'indicazione degli scavi e riporti, in scala adeguata b) prospetti dell'opera prevista, estesa anche al contesto con l'indicazione delle volumetrie esistenti e delle parti inedificate, rappresentati anche per sovrapposizione dello stato di fatto e di progetto con le coloriture convenzionali, con l'indicazione di materiali, colori, tecniche costruttive con eventuali particolari architettonici; Dovranno essere evidenziate le opere di mitigazione, sia visive che ambientali previste, nonché evidenziati gli effetti negativi che non possono essere evitati o mitigati e potranno essere proposte le eventuali misure di compensazione (sempre necessarie quando si tratti di interventi a grande scala o di grande incidenza);	3
Simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica (rendering computerizzato o manuale) comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento. Nel caso di interventi di architettura contemporanea (sostituzioni, nuove costruzioni, ampliamenti) la documentazione dovrà mostrare, attraverso elaborazioni fotografiche commentate, gli effetti dell'inserimento nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento e l'adeguatezza delle soluzioni, basandosi su criteri di contiguità paesaggistica (forme, rapporti volumetrici, colori, materiali);	3
Copia del titolo che legittima ad intervenire sull'immobile oppure una attestazione concernente il titolo di legittimazione;	1
Documentazione prevista nell'allegato A) nel caso di opere o interventi di grande impegno territoriale indicati all'articolo 4 dell'allegato al D.P.C.M. 12 dicembre 2005.	3

N.B. Per quanto non espressamente previsto nella presente elencazione e in quella contenuta nell'allegato A) si dovrà fare riferimento al D.P.C.M. 12.12.2005 per quanto attiene alla documentazione necessaria e alle modalità di redazione degli elaborati grafici e in genere della documentazione richiesta

Fara Vicentino, li _____

IL RICHIEDENTE

Dati inerenti il progettista e l'impresa esecutrice da fornire anche ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973 nr. 605:

PROGETTISTA _____

CODICE FISCALE _____

IMPRESA ESECUTRICE* _____

CODICE FISCALE* _____

IL TECNICO PROGETTISTA

L'IMPRESA ESECUTRICE

* Da indicare se già scelta al momento della presentazione della domanda o comunque prima del rilascio della presa d'atto. Se scelta successivamente, andrà consegnata una dichiarazione di nomina con relativa accettazione da parte dell'impresa al momento del ritiro del provvedimento o comunque prima dell'inizio dei lavori.

**ALLEGATO A) ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE BENI AMBIENTALI:
DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA DA PRESENTARE IN CASO DI TIPOLOGIE DI OPERE
O DI INTERVENTI DI GRANDE IMPEGNO TERRITORIALE AI SENSI DELL'ART.4
DELL'ALLEGATO AL D.P.C.M. 12.12.2005**

INTERVENTI E/O OPERE A CARATTERE AREALE DI CUI AL PUNTO 4.1:

- Complessi sportivi, parchi tematici
- Complessi residenziali, turistici, commerciali, direzionali e produttivi
- Campeggi e caravaning
- Impianti agro – forestali, agricoli, zootecnici e di acquacultura con esclusione degli interventi di cui all'art.149, comma 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004
- Impianti per la produzione energetica, di termovalorizzazione, di stoccaggio
- Dighe, sbarramenti ed invasi
- Depositi di merci o di materiali
- Infrastrutture portuali ed aeroportuali
- Discariche ed impianti di smaltimento dei rifiuti
- Attività minerarie di ricerca ed estrazione
- Attività di coltivazione di cave e torbiere
- Attività di escavazione di materiale litoide dell'alveo dei fiumi

Per questo tipo di interventi vanno motivate le scelte localizzative e dimensionali in relazione alle alternative praticabili. Gli elaborati dovranno evidenziare che l'intervento proposto, pur nelle trasformazioni, è adatto ai caratteri dei luoghi, non produce danni al funzionamento territoriale, non abbassa la qualità paesaggistica (per esempio di fronte a sistemi storici di paesaggio, quali quelli agricoli, gli elaborati dovranno illustrare il rapporto di compatibilità con la logica storica che li ha prodotti per quanto riguarda: la localizzazione, le modifiche morfologiche del terreno, il mantenimento dei rapporti di gerarchia simbolica e funzionale tra gli elementi costitutivi, i colori ed i materiali). Inoltre, il progetto dovrà mostrare in dettaglio le soluzioni di mitigazione degli impianti percettivi ed ambientali inevitabili e le eventuali compensazioni proposte.

	COPIE
Planimetria in scala 1:2000 e/o 1:5.000 e/o 1:10.000 scelta secondo la morfologia del contesto con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento e foto panoramiche e dirette che individuino la zona di influenza visiva e relazioni di inter - visibilità dell'opera e/o dell'intervento proposto con il contesto paesaggistico e con l'area di intervento;	3
Rilievo fotografico degli skyline esistenti dai punti di inter- visibilità come indicati nella planimetria che evidenzia la morfologia naturale dei luoghi, il margine paesaggistico urbano o naturale a cui l'intervento si aggiunge o che forma la struttura periurbana in cui eventualmente l'intervento si inserisce.	3
Cartografia in scala 1:2000 e/o 1:5.000 e/o 1:10.000 che evidenzia le caratteristiche morfologiche del contesto paesaggistico e dell'area di intervento a) La tessitura storica, sia vasta che esistente: in particolare il disegno paesaggistico (urbano e/o extraurbano), l'integrità di relazioni storiche, visive, simboliche dei sistemi di paesaggio storico esistenti (rurale, urbano, religioso, produttivo ecc.), le strutture funzionali essenziali alla vita antropica naturale e alla produzione (principali reti di infrastrutturazione), le emergenze significative, sia storiche che simboliche; b) L'eventuale struttura periurbana diffusa o aggregazione lineare recente; c) Il rapporto che l'opera e/o l'intervento instaura con le infrastrutture e le reti esistenti naturali e artificiali;	3
Documentazione fotografica di progetto e/o fotografica (preferibilmente accompagnata da didascalie di commento) delle soluzioni adottate per interventi analoghi nelle stesse zone o in altri casi significativi realizzati in aree morfologiche o d'uso del suolo simili (per esempio depuratori collocati in aree di pianura, naturalistiche, ecc.)	3
Simulazione dettagliata delle modifiche proposte soprattutto attraverso lo strumento del rendering fotografico.	3

INTERVENTI E/O OPERE A CARATTERE LINEARE O A RETE DI CUI AL PUNTO 4.2:

- Opere ed infrastrutture stradali, ferroviarie
- Reti infrastrutturali
- Torri, tralicci e ripetitori per la telecomunicazione
- Impianti di risalita
- Interventi di sistemazione idrogeologica;
- Sistemi di irrigazione agricola
- Interventi di urbanizzazione primaria;

Relativamente alle opere ed infrastrutture stradali, ferroviarie, alle reti infrastrutturali ed alle opere quali tralicci e ripetitori per la telecomunicazione, la documentazione di progetto dovrà prevedere anche le attività di ripristino e/o di dismissione ove necessario a fine esercizio, che saranno a carico del proponente

INTERVENTI LINEARI NUMERO	COPIE
Elaborato in scala 1.2000 e/o 1:5.000 e/o 1:10.000 scelto secondo la morfologia dei luoghi che individui l'area di intervento di influenza visiva del tracciato proposto e le condizioni di visibilità con indicati i punti da cui è visibile l'area d'intervento, allegando altresì foto panoramiche e ravvicinate.	3
Elaborato in scala 1.2000 e/o 1:5.000 e/o 1:10.000 che evidenzi: a) Le caratteristiche morfologiche dei luoghi b) La tessitura storica, sia vasta che esistente: in particolare il disegno paesaggistico (urbano e/o extraurbano), l'integrità di relazioni storiche, visive, simboliche dei sistemi di paesaggio storico esistenti (rurale, urbano, religioso, produttivo ecc.), le strutture funzionali essenziali alla vita antropica naturale e alla produzione (principali reti di infrastrutturazione); le emergenze significative, sia storiche che simboliche; c) Il rapporto con le infrastrutture e le reti esistenti naturali e artificiali (idrografia, reti ecologiche, elettrodotti ecc.).	3
Elaborato in scala 1.2000 e/o 1:5.000 e/o 1:10.000 che rilevi nel dettaglio, per il contesto e l'area di intervento, la presenza di elementi costitutivi della tessitura storica per comprenderne la contiguità fisica o le relazioni visive e simboliche (per esempio: viale alberato di accesso, giardino, villa, rustici, filari e canali in territorio agricolo, edicole religiose, fonti, alberi isolati, bosco, apertura visiva).	3
Simulazioni del tracciato proposto e delle eventuali barriere antirumore nel suo insieme attraverso lo strumento del rendering sia nel contesto paesaggistico che nell'area di intervento, evidenziando le soluzioni di disegno, di materiali, di colori.	3
Nel caso di interventi su tratte di infrastrutture lineari esistenti, documentazione, fotografica ed eventualmente storica, sulle soluzioni adottate nel resto del tracciato al fine di mostrare le scelte di continuità paesistica, comprese in particolare le soluzioni di continuità con le parti contermini (forme, materiali, colori ecc.) laddove queste contribuiscano a migliorare la qualità dell'opera e l'inserimento nel contesto paesaggistico (dovrà essere privilegiata la manutenzione e l'adattamento degli elementi costitutivi esistenti sulla sostituzione pur nel rispetto delle esigenze di funzionalità e sicurezza).	3

INTERVENTI A RETE	COPIE
Elaborato in scala 1.2000 e/o 1:5.000 e/o 1:10.000 scelto secondo la morfologia dei luoghi che individui l'area di intervento di influenza visiva del tracciato proposto e le condizioni di visibilità con indicati i punti da cui è visibile l'area d'intervento, allegando altresì foto panoramiche e ravvicinate	3
Elaborato in scala 1.2000 e/o 1:5.000 e/o 1:10.000 che evidenzi: a) Le caratteristiche morfologiche dei luoghi	

b) La tessitura storica, sia vasta che esistente: in particolare il disegno paesaggistico (urbano e/o extraurbano), l'integrità di relazioni storiche, visive, simboliche dei sistemi di paesaggio storico esistenti (rurale, urbano, religioso, produttivo ecc.), le strutture funzionali essenziali alla vita antropica naturale e alla produzione (principali reti di infrastrutturazione); le emergenze significative, sia storiche che simboliche; c) Il rapporto con le infrastrutture e le reti esistenti naturali e artificiali (idrografia, reti ecologiche, elettrodotti ecc.)	3
Elaborato con rilievo delle strutture già esistenti con specificazione delle caratteristiche attraverso foto dei tipi di elementi verticali	3
Elaborato con individuazione della zona di influenza visiva 3	3

INTERVENTI A LIVELLO DEL TERRENO O IN TRINCEA (ES. SISTEMI DI IRRIGAZIONE AGRICOLA O SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA)	COPIE
Elaborato in scala 1:2000 e/o 1:5.000 e/o 1:10.000 scelto secondo la morfologia dei luoghi che individui l'area di intervento di influenza visiva del tracciato proposto e le condizioni di visibilità con indicati i punti da cui è visibile l'area d'intervento, allegando altresì foto panoramiche e ravvicinate.	3
Elaborato in scala 1:2000 e/o 1:5.000 e/o 1:10.000 che evidenzi: a) Le caratteristiche morfologiche dei luoghi b) La tessitura storica, sia vasta che esistente: in particolare il disegno paesaggistico (urbano e/o extraurbano), l'integrità di relazioni storiche, visive, simboliche dei sistemi di paesaggio storico esistenti (rurale, urbano, religioso, produttivo ecc.), le strutture funzionali essenziali alla vita antropica naturale e alla produzione (principali reti di infrastrutturazione); le emergenze significative, sia storiche che simboliche; c) Il rapporto con le infrastrutture e le reti esistenti naturali e artificiali (idrografia, reti ecologiche, elettrodotti ecc.).	3
Elaborato in scala 1:2000 e/o 1:5.000 e/o 1:10.000 che rilevi nel dettaglio, per il contesto e l'area di intervento, la presenza di elementi costitutivi della tessitura storica per comprenderne la contiguità fisica o le relazioni visive e simboliche (per esempio: viale alberato di accesso, giardino, villa, rustici, filari e canali in territorio agricolo, edicole religiose, fonti, alberi isolati, bosco, apertura visiva).	3

Laddove sia possibile in relazione al tipo di intervento che si intende realizzare, nel medesimo elaborato potranno essere contenuti i dati e le informazioni indicati separatamente nel presente allegato. Il progettista darà conto di tale scelta nella relazione illustrativa dell'intervento.